

IL CONTRIBUTO SOGESID AI PROCESSI DI TRASFORMAZIONE DEL SETTORE IDRICO MERIDIONALE

La Società – interamente controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze – rappresenta uno degli strumenti di supporto tecnico, a favore delle Regioni e degli Enti locali del Mezzogiorno, per le politiche di industrializzazione nel settore idrico, contribuendo all'attuazione delle grandi riforme introdotte con la legge n. 36/94, con il Decreto legislativo n. 152/99 e con la Direttiva comunitaria 2000/60. La Sogesid – dopo la redazione dei Piani d'Ambito - ha intensificato nel corso del 2004 il supporto tecnico alle Amministrazioni regionali e agli Enti Locali per accelerare il processo d'attuazione della legge Galli nel Mezzogiorno. In particolare la Società ha fornito l'assistenza agli Enti d'Ambito in Sicilia e Calabria per l'affidamento a terzi del servizio Idrico Integrato, elaborando la documentazione tecnica (bando di gara, convenzione di gestione, disciplinare tecnico, Piano operativo triennale, ecc.) necessaria per effettuare le procedura di gara. Si tratta di un'importante accelerazione nel Mezzogiorno a dieci anni dall'emanazione della legge Galli . Al fine di promuovere un migliore utilizzo dei fondi pubblici, la Sogesid ha svolto un'attività di "sensibilizzazione" dei soggetti locali, evidenziando i meccanismi sanzionatori e premiali adottati a livello nazionale e comunitario per accelerare la spesa. Considerata la nota carenza del parco progetti per qualità e quantità nel settore idrico, la Sogesid ha proseguito l'impegno nell'attività di progettazione, relativa sia ad interventi della Legge Obiettivo (in Sicilia, rifacimento dell'acquedotto di Montescuro Ovest; in Basilicata, completamento della ristrutturazione del sistema di adduzione dell'impianto irriguo di Valle Bradano e Metaponto nonché la conturizzazione delle grandi utenze della Regione) – operando in raccordo con le strutture regionali, il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e con il Commissario Straordinario per gli interventi per l'Emergenza idrica nel Mezzogiorno (DPCM del 30 luglio 2003) – che agli interventi per emergenze ambientali nel settore fognario-depurativo, segnatamente in Campania. E' proseguita l'attività di assistenza alle regioni Puglia e Basilicata, da parte del gruppo di tecnici operante presso la struttura Sogesid di Matera, che costituisce il nucleo di riferimento dell'Autorità di governo della risorsa idrica condivisa dalle due Regioni. Si è consolidato il ruolo Sogesid in campo ambientale attraverso: - l'ampliamento delle Regioni per cui la società predispone il Piano di Tutela delle acque (recentemente Sicilia e Campania, dopo Puglia e Calabria in fase avanzata di redazione); - l'avvio nel giugno 2004 del progetto d'assistenza tecnica al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio. Le principali filiere operative del progetto riguardano l'implementazione di direttive comunitarie in materia di acque.

Sempre in termini di sviluppo di nuove attività a supporto delle Regioni del Mezzogiorno va segnalata la convenzione sottoscritta nel 2004 con il Ministero dell'Economia – Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro nel settore idrico. Oltre a realizzare moduli formativi, la Sogesid fornisce – dal giugno 2004 per un biennio - il supporto tecnico al personale regionale e ai soggetti attuatori coinvolti nell'APQ per il corretto svolgimento delle attività di monitoraggio (verifica programmazione/realizzazione interventi; individuazione di eventuali criticità e proposte di soluzione, ecc.). Tra le iniziative avviate recentemente, si segnala l'aggiornamento e revisione del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti in Campania e Sicilia, che rappresenta il principale strumento di pianificazione della risorsa idrica. Per quanto riguarda il progetto Semide (finalizzato allo scambio di informazioni per migliorare la gestione delle risorse idriche e per il trasferimento del Know-how nel bacino del Mediterraneo) - cui la Sogesid partecipa insieme ai francesi dell'Office Internationale de l'Eau e agli spagnoli del Cedex - è ripresa l'attività dopo la firma del contratto con la Commissione Europea che ha assegnato un significativo contributo per lo sviluppo dell'iniziativa. Nell'ambito di tale progetto sono stati creati i Punti Focali Nazionali, di cui quello italiano - collocato in precedenza presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – è ora, d'intesa con il Dicastero, gestito dalla Sogesid. Sotto il profilo strategico, la Sogesid si conferma come un importante strumento che contribuisce a realizzare infrastrutture e a modernizzare la Pubblica

Amministrazione nel Mezzogiorno. A tale proposito, data la necessità di rafforzare le competenze specialistiche esistenti presso gli Enti locali, la Sogesid sta valutando l'opportunità di promuovere l'istituzione di un Master per la formazione di tecnici esperti nella gestione dei sistemi idrici nonché di manager della pianificazione e gestione delle risorse, coinvolgendo qualificate Istituzioni Universitarie.